

ARGOMENTO.

Que' due celebri amici , che Cicerone ,
 (de Offic. Lib. III.) Valerio Massi-
 mo (Lib. IV. cap. VII.) ed altri chia-
 mano col nome di Damone e di Pitia , ovvero
 Fintia , sono appellati da Igino (Fab. CCLVII.)
 con quello di Meride , e di Selinunte : ma
 benchè col primo nome sieno eglino nella storia
 più conosciuti , io mi sono attenuto al se-
 condo , come al più comodo per la Poesia , e
 per la Musica. Fiorirono questi nella corte
 di Dionisio Re di Siracusa , senzachè si
 specifichi da alcuno de' suddetti Scrittori ,
 se ciò fosse sotto il primo o' l' secondo Re di
 tal nome ; e però mi sono trovato in
 libertà di riferirlo al regno del primo , il
 quale essendo stato assai migliore dell' altro ,
 che fu suo figliuolo , è stato anche da me
 considerato come più proprio all' azione ge-

nerosa , che gli attribuisce in questo fatto la Storia.

L' azione principale del Dramma si è , che Meride avendo ucciso un nobile Siracusano , da me appellato Timocrate , fu condannato dal Re Dionisio alla morte. Il condannato avendo dimandata la permissione di uscire di Siracusa per suoi affari , obbligandosi al ritorno dentro il termine assegnatogli , per esser quindi condotto al supplicio , si esibì l'amico Selinunte di rimaner prigionie in sua vece , sottomettendosi alla pena dell' altro , in caso che questi a mancar venisse di sua parola , e al tempo prefisso non ritornasse. Arrivò in fatti Meride nel giorno stabilito , ma qualche ora più tardo , e nel punto medesimo che Selinunte stava per essere sentenziato. La contesa insorta tra questi due generosi amici di voler morire l'uno per l'altro , commosse di tal maniera l'animo di Dionisio , che ritrattò la sentenza , perdonò ad amendue , e altra condizione non volle , che quella di essere ricevuto per terzo in così bella amicizia.

Le vittorie ottenute dall' armi di Dionisio I. nella presa di Lentino , di Tauromina , di Nasso , di Erice , e di Ibla , con la sconfitta di alcuni ribelli ; come pure l'altra riportata da esso contra i popoli del Bruzio , detto in oggi Calabria, e la presa, e'l distruggimento di Reggio in quella provincia , son tutte verità storiche, opportunamente accennate per entro il Dramma , al quale danno in oltre maggior viluppo gli amori, e gli avvenimenti di Ericlea , di Areta , e di Nicandro.

